

Mafia & Leggi Nel mirino le società a responsabilità limitata da 1 euro

Quando la mini srl non si può rifiutare

Alto rischio di inquinamento mafioso nelle srl con capitale sociale di 1 euro, introdotte dal governo Monti nel gennaio 2012 con il decreto sulle liberalizzazioni (inizialmente con il tetto anagrafico di 35 anni, tolto nel maggio 2013). Al punto che il [Consiglio nazionale del notariato](#) presieduto da **Maurizio D'Errico** ha chiesto a governo e Parlamento d'intervenire al più presto, per impedire che una norma voluta per facilitare i giovani ad avviare un'attività imprenditoriale si trasformi sempre più in uno strumento di penetrazione nell'economia da parte del crimine organizzato. Il timore, infatti, è che molte di queste srl (prive di costituzione con atto pubblico) siano in realtà scatole vuote utili a perseguire scopi illeciti, come riciclaggio, usura ed evasione fiscale. In pratica, schermi giuridici per operazioni spot, destinati alla rapida liquidazione. A metà luglio, anche l'Associazione sindacale dei [notai](#) della Lombardia ha segnalato che finora le srl a 1 euro non hanno attratto molti capitali (anche perché Banca d'Italia non accetta il rilascio di finanziamenti ad aziende che non hanno idoneo capitale sociale) mentre, al contrario, hanno fatto emergere serie anomalie. A preoccupare sono alcuni dati. A fine maggio 2013, secondo Infocamere, su 12.973 srl a 1 euro registrate (soprattutto nel commercio e nell'edilizia) 7.740 sono risultate inattive, ovvero il 60%. Nel Lazio, in Campania e in Sicilia si supera il 70%. Se a Milano sono state costituite 410 neo srl, a Salerno ne sono nate 310. In generale, il 90% risulta non abbia addetti. Considerando che il 43% di tutte le srl a 1 euro si concentra nel Mezzogiorno, ecco che Camere di commercio e professionisti hanno sollevato più di un dubbio sugli effetti della legge. Si è allarmato anche **Ranieri Razzante**, consulente della Commissione parlamentare antimafia e presidente dell'Aira (Associazione italiana responsabili antiriciclaggio), che già in passato ha messo in guardia dai pericoli della legge sulle srl a 1 euro. «È di palmare evidenza che si è creato uno strumento pericoloso», dice Razzante, «sottovalutato e concesso senza il supporto di analisi. Mentre le banche non finanziano, queste società senza capitale sono diventate preda di capitali mafiosi». *F.St.*